

EBRD: Prospettive positive in Asia Centrale, trainanti energia, commercio, infrastrutture e turismo

scritto da Scenari Internazionali | 2 Ottobre 2024



Photo credit © Vladimir Tretyakov / Shutterstock

A cura della Redazione

L'**economia kazaka** crescerà del **4% quest'anno**, registrando un aumento della spesa pubblica per ripristinare le infrastrutture e le abitazioni colpite dalle inondazioni, mentre farà presumibilmente registrare un tasso del **5,5% nel 2025**, alla luce dei progetti di espansione del **giacimento petrolifero di Tengiz**, scoperto nel 1979 nella regione nord-occidentale di Atyrau.

A dirlo è l'ultimo **Rapporto sulle Prospettive Economiche Regionali** della **Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD)**, il bollettino che monitora periodicamente le otto grandi aree in cui opera l'organismo

finanziario: Asia Centrale [includendo anche la Mongolia, *ndr*]; Europa Centrale e Stati Baltici; Cipro e Grecia; Europa Orientale e Caucaso [con operazioni sospese in Bielorussia, *ndr*]; Europa Sud-Orientale; Russia [dove le operazioni sono sospese, *ndr*]; Mediterraneo Meridionale ed Orientale; Turchia.

Pubblicato lo scorso 26 settembre, e ripreso ieri dal **The Astana Times**, il documento conferma il **commercio**, i **trasporti**, lo **stoccaggio**, i **servizi** e le **tecnologie dell'informazione** (IT) tra i settori trainanti nella prima metà del 2024 per il Kazakhstan.

Sempre stando al **rapporto**, le **previsioni di breve termine** per l'intera area operativa regionale **restano positive**, con una crescita aggregata dei sei Paesi presi in esame stimata al 5,1% per quest'anno e al 5,9% per il prossimo, per effetto di maggiori ricavi dalle **materie prime**, **investimenti infrastrutturali** e **riforme orientate al mercato**.

«Malgrado le condizioni meteorologiche estreme, che hanno prodotto gravi inondazioni in Kazakhstan e perdite di bestiame in Mongolia, le economie dell'Asia Centrale hanno continuato a crescere», scrivono gli esperti dell'**EBRD**, che aggiungono: *«Sostenuti afflussi di rimesse, salari più alti e un maggior interesse turistico internazionale per la regione sono stati i principali contributori alla crescita»*. In particolare, nei primi sei mesi del 2024, quest'ultimo si è rilevato un fattore determinante per lo sviluppo del **settore ricettivo** e dei **servizi**.

Proprio a tale proposito, il rapporto sottolinea la performance del **Kirghizistan**, in forte crescita quale **destinazione turistica** che – insieme al commercio sia al dettaglio sia all'ingrosso, agli investimenti infrastrutturali e all'export di argento ed oro – sta concorrendo ad una **crescita prevista intorno al 9%** per quest'anno e al 7% per il prossimo.

Bene anche il **Tagikistan**, con una previsione di crescita dell'8% per il 2024 e del 7% nel 2025. Più basse, ma più stabili, le stime relative al **Turkmenistan** (+6,3% sia nel 2024 che nel 2025), grande produttore ed esportatore di gas naturale e di GNL. Leggermente inferiori ma altrettanto solide le prospettive in **Uzbekistan**, meta turistica di eccellenza già da molti anni, con un tasso di crescita del PIL stimato al 6% tanto quest'anno quanto il prossimo, sulla spinta del costante **processo di riforma** e degli **investimenti infrastrutturali** voluti dal presidente Shavkat Mirziyoyev.

© Riproduzione riservata